



Qui a sinistra: Linda Hamilton e Ron Perlman, nel film-tv degli anni '80. Sopra, da sinistra: il film di Cocteau del 1945 (con Josette Day e Jean Marais) e il film Disney. Sotto il titolo: Michel Altieri e Arianna nel musical di Menken.

simili, fu il lavoro della de Beaumont a conquistare il favore del pubblico.

Nel corso dell'800 ci furono numerosi adattamenti teatrali del racconto, ma bisogna aspettare la settima arte, il cinema, perché la favola riceva nuova linfa e nuove letture. Dopo qualche film muto, risale al 1945 quella che è considerata la migliore versione cinematografica della storia, *La Bella e la Bestia*, firmata dal regista, drammaturgo, musicista e pittore **Jean Cocteau**. Nel film la Bestia era **Jean Marais** e la Bella **Josette Day** e Cocteau, pur fedele alla trama originale, creò un personaggio secondario, il cattivo Avenant, pretendente di Bella e deciso a uccidere la Bestia per impossessarsi delle sue ricchezze, che nella versione Disney si chiamerà Gaston. Il film è un'opera di poesia, intrisa di passione e magia, con una scenografia surreale (i candelabri sono tenuti da braccia umane che escono dai muri) e arricchito dal-

la splendida interpretazione di Marais. Le versioni successive della storia – una del 1962 e una del 1986, più un film-tv del 1977 con **George C. Scott** nei panni della Bestia – non riuscirono a offuscare l'antica pellicola e non aggiunsero granché al mito edificato da Cocteau.

Come la favola della de Beaumont aveva nutrito, più o meno scopertamente, i romanzi *Il fantasma dell'Opera* di Leroux o *Notre-Dame de Paris* di Hugo (con l'idea della creatura angelica che s'innamora del brutto deforme e lo redime), così film come *King Kong* o *Edward mani di forbice* di Tim Burton (ma anche il Pinguino del suo *Batman-Il ritorno*, ha qualcosa della Bestia) hanno attinto all'incanto dell'incontro tra i due opposti. Più curioso, semmai, l'esperimento televisivo in onda negli Stati Uniti tra il 1987 e 1989, il telefilm *La bella e la bestia* (da noi su Italia 1): Catherine (**Linda Hamilton**) era un sofisticato avvocato di New York che intrecciava una relazione con Vincent (**Ron Perlman**), individuo d'animo gentile ma dall'aspetto mostruoso che viveva nei sotterranei della metropoli e aiutava la protagonista nelle sue indagini. Una produzione più alta della media, ma di scarso successo di pubblico.

CARLO FARICCIOTTI

fondata da Joop Van den Ende con l'obiettivo di tradurre un classico nella lingua del Paese dove va in scena, con un cast locale di altissima qualità, un'orchestra dal vivo, costumi sfarzosi, cambi di scena ogni sette minuti, effetti speciali. Il teatro prescelto dev'essere funzionale e accogliente secondo le regole del più moderno design.

A Milano, quindi, è stato ristrutturato il **Teatro Nazionale**, già tempio del musical, con la facciata tornata al suo splendore e alcune novità tecniche e sceniche idea-

te dall'architetto Piero Lissoni: acustica potenziata, ampliamento della torre scenica e del palco per migliorare la visibilità da qualunque posizione in sala, grande buca dell'orchestra. Otto repliche a settimana (riposo lunedì e doppio spettacolo nel weekend), con prezzi accessibili a tutti.

Dopo i consensi riscossi dalle diverse compagnie in Olanda, Germania, Francia, Spagna, Russia, Gran Bretagna, Stati Uniti, ora tocca a Milano, sempre più internazionale.

ALBAROSA CAMALDO

CATS ARRIVA PRIMA DI BEN HUR IN BIGA

Oltre alle riprese, sono numerose le nuove produzioni di musical nella stagione alle porte: lo spettacolare kolossal *Ben Hur Live*, diretto da Philip W. McKinley e scritto da Shaun McKenna, con 400 attori, 100 animali e 5 carri da combattimento (6 novembre, Assago, Mediolanum Forum). Attesissima, con la Compagnia della Rancia di Saverio Marconi, la versione italiana del celeberrimo *Cats* di Andrew Lloyd Webber, campione d'incassi in tutto il mondo (10 ottobre, Fermo, Teatro dell'Aquila).

Per gli appassionati di musica rivivono le canzoni di Michael Jackson in *Thriller Live* (29 ottobre, Bolzano, Pala-

sport) e quelle dei Queen in *We will rock you* (4 dicembre, Milano Allianz Teatro), mentre i ragazzi di *X-Factor* cantano un collage di citazioni shakespeariane in *Il pianeta proibito. The Rock Musical*, ispirato all'omonimo film con Walter Pidgeon (26 gennaio, Roma, Teatro Sistina).

Per i più giovani, oltre alle riprese del *Pinocchio* di Saverio Marconi, di *Pippi Calzelunghe* e di *Cenerentola*, debuttano *Avenue Q Via della Sfiga* di Robert Lopez e Jeff Marx, che affianca tre attori a nove pupazzi

disegnati da Arturo Brachetti (16 ottobre, Bologna, Teatro delle Celebrazioni), *Hello Kitty the show* sull'idolo delle ragazze (6 febbraio, Alessandria, Teatro Comunale) e *Sirenetta dei mari e della terra* dell'Accademia della Libellula (19 novembre, Milano, Teatro Smeraldo).

I fan della ditta Garinei & Giovannini festeggiano i sessant'anni del Teatro Sistina di Roma: hanno votato, attraverso un sondaggio, la ripresa del cult *Aggiungi un posto a tavola*, in cui Gianluca Guidi indosserà la tonaca di don Silvestro, cavallo di battaglia di suo padre Johnny Dorelli (21 novembre, Fabriano, Teatro Gentile). A.C.

